

Hans Karl Peterlini*

Le mine del passato

gli attentati degli anni ottanta

1. Il Sudtirolo in bilico tra primavere autonomista e un nuovo scoppio di violenza

Nel ricordo pare irrealmente ciò che è accaduto in Sudtirolo tra il 1978 e il 1988: un decennio di terrore, con attentati a monumenti funebri, stazioni, abitazioni, automobili e funivie, con spari notturni attraverso le finestre illuminate delle cucine, con vari biglietti da visita lasciati dagli autori stessi o a loro nome. *Ein Tirol*, MIA, API sono gli indirizzi fantomatici di un passato più lontano di quanto non farebbe credere il calendario. Tra il 1988 e oggi ci sono l'abbattimento in Italia delle vecchie strutture di potere, il cambio generazionale politico in Sudtirolo, la chiusura del Pacchetto sudtirolese grazie alla quietanza liberatoria della vertenza altoatesina da parte di Austria e Italia di fronte all'ONU (1992). Tutte le paure che in Sudtirolo erano legate a questo atto formale di conciliazione e di cessazione di ostilità, si sono rivelate immotivate. Ed è proprio dopo la conclusione del Pacchetto che la compagine dell'autonomia, al contrario, ha visto un vero e proprio slancio. È vero che il potenziale conflittuale tra i gruppi linguistici altoatesini è ben lungi dall'essere calato, ma è abbondantemente sdrammizzato. Annesione, fascismo e opzione, per le generazioni più giovani sono quasi soltanto argomenti dei libri di scuola. Per quanto riguarda gli attentati degli anni sessanta, la trasfigurazione era cominciata già in occasione del 40.

* Riferimenti bibliografici: BAUR 2000a; FONTANA - MAYR 2000; PETERLINI Hans Karl 1992.

